

con il patrocinio di

**REGGIA DI CASERTA**  
Caserta, via Douhet 2/A

**José Molina**  
**Paesaggio dopo la battaglia**

*a cura di Lorenzo Canova*

**4 maggio - 3 giugno 2017**  
inaugurazione su invito  
mercoledì 3 maggio, dalle ore 17 alle 19

*comunicato stampa, 12.04.2017*

La splendida cornice della Reggia di Caserta ospita dal 4 maggio al 3 giugno la grande personale dell'artista madrilenno José Molina "Paesaggio dopo la battaglia" curata da Lorenzo Canova.

La mostra, organizzata da Deodato Arte di Milano, coordinata da Augusto Ozzella, condivisa e ospitata dalla Reggia di Caserta, si avvale del patrocinio dell'Ambasciata di Spagna in Italia e dell'Instituto Cervantes di Napoli.

L'esposizione offre al visitatore *un corpus* di **30 opere - dipinti, disegni e sculture -**, che descrive minuziosamente i linguaggi e i temi cari all'artista e comprende un **nucleo di lavori inediti**, il ciclo *Paesaggio dopo la battaglia*, da cui la mostra prende il titolo.

Il soggetto della serie è l'uomo con il bagaglio di sentimenti, tensioni, inquietudini che lo caratterizzano e in ogni opera assume sembianze diverse, divenendo la personificazione di uno stato d'animo o di un particolare momento della vita. Una narrazione trasparente, dove convivono ed emerge un senso di speranza e di rinascita, come si osserva nelle opere *Il Grande Fratello* e *La bontà è una caramella dalla quale tutti vogliono strapparne un pezzo*, due ritratti in cui le espressività dei visi deformi descrivono i moti interiori rintracciabili non solo nella totalità dell'opera, ma anche nei dettagli degli occhi, delle rughe, nella luce che illumina i volti.

Molina, estremamente attento alla **ricerca psicologica e antropologica**, sonda l'inconscio e attraverso un personalissimo **codice simbolico** traduce le pulsioni, gli istinti e compie un viaggio senza tempo che connette passato e presente. I suoi lavori popolati da uomini, demoni, animali, personaggi mitici ed eroi svelano l'identità dell'uomo, ciò che si tende a mostrare e ciò che si è spinti a nascondere. Viene ricomposto un universo fatto da frammenti enigmatici e contrastanti, da soggetti mostruosi e talvolta grotteschi, che ritraggono le innumerevoli sfaccettature dell'umanità.

Afferma il curatore della mostra Lorenzo Canova: *"L'artista, come un grande romanziere lavora componendo grandi cicli con una lunga e paziente azione che sembra voler costruire una nuova grande 'Commedia Umana' composta da capitoli serrati e analitici che attraversano la metamorfica e sfaccettata natura dell'animo umano, i suoi vizi e le sue virtù, in bilico perenne tra peccato e redenzione, tra misericordia e crudeltà"*.

Lo si evince nelle opere inedite, così come nei cicli storici *Predatores*, *Los Olvidados*, *Peccati e Virtù*, esposti in mostra. In essi la stretta connessione con l'attualità, la politica e il potere sono un passaggio obbligato, rappresentato da un linguaggio metaforico molto forte, come nell'opera *Le Formiche II* (serie *Predatores*), dove un uomo saldamente ancorato alla terra con i denti vuole sopravvivere dominando i deboli, o nella tela intitolata *Senza cuore, senza occhi* (*Los Olvidados*), in cui un volto senza occhi, trasmette indifferenza, privato della capacità di essere empatico. La serie *Los Olvidados* si sofferma su figure sconosciute, dimenticate, esseri umani sconfitti, vinti e messi a tacere, inseriti in un contesto dove si privilegiano i peggiori anziché i meritevoli.

Nello sguardo di Molina sul genere umano non manca l'**analisi dei peccati e delle virtù**, rivisitati in chiave personale e attuale, con esasperazioni di gesti o **elementi allegorici** che riconducono ai vizi capitali. Così l'*Ira* è un volto aggrottato con due braccia alzate a pugni chiusi, la *Gola* diviene il ritratto di un uomo nell'atto di divorare un arto e la *Lussuria* è rappresentata da numerose lingue che lambiscono il corpo di una donna sdoppiata e coperta da veli leggeri.

Ad essi, nella serie *Peccati e Virtù*, si aggiungono "nuovi vizi" legati alla società contemporanea fra cui l'indifferenza nei confronti delle responsabilità ben riprodotta nel volto di *Un altro giorno in paradiso*, e l'avidità di potere ritratta in *Il guardiano delle chiavi* attraverso una figura dalle sembianze mostruose che sfoggia un'aggressività estrema nel difendere i propri privilegi.

L'opera *Pelle fredda* ritrae invece chi subisce il peccato e non colui che lo compie, l'uomo rappresentato ha perso tutte le forze e di conseguenza la testa crolla all'indietro in uno stato di totale abbandono.

Un ulteriore approfondimento di queste tematiche è ripreso nelle sculture, realizzate in resina e legno acidificati. Nella serie *Morsi* l'artista si sofferma nuovamente sul potere inteso come manipolazione e oppressione, in contrapposizione al dialogo e alla comunicazione, quindi bocche, denti e mandibole assumono un ruolo centrale e di forte impatto visivo, ne sono esempio *Bunker*, *Bucefalo* e *Il Sopravvissuto*. Nel gruppo di **sculture inedite I feel**, caratterizzata da lavori simili a grandi tazze labirintiche con una caratterizzazione umana all'esterno e a spirale all'interno, Molina dona tridimensionalità tattile alle emozioni e agli stati d'animo. Nella scultura *Io dubito*, che unisce elementi della tradizione egizia, greco-latina e buddista, l'artista mette in luce la possibilità di trovare sempre una via d'uscita anche in situazioni complesse in cui il dubbio pone davanti molteplici scelte.

Cenni biografici. Nato a Madrid nel 1965, José Molina dall'età di undici anni frequenta diverse scuole d'arte e in seguito, parallelamente agli studi presso l'Università delle Belle Arti di Madrid, lavora nella pubblicità fino all'età di trentacinque anni, quando decide di dedicarsi totalmente alla pittura. La prima mostra è nel 2004 presso la Galleria Rubin di Milano; tra il 2005 e il 2010 tiene una personale al Museo della Scienza e della Tecnologia e all'Acquario Civico di Milano a cura di Vittorio Sgarbi e espone in altre sedi tra cui la Ca' di Fra', Mc2, Fondazione Stelline e Fondazione Mudima. Il 2013 è per Molina un anno di grandi mostre personali e collettive, le sue opere sono infatti esposte a Milano presso il Museo Poldi Pezzoli, lo Spazio Oberdan e la Triennale. Nel 2014 a Roma alla Real Academia de España ha luogo la sua prima antologica, nel 2015 presenta "Humanitas" il volume che raccoglie la produzione dell'artista dal 2002 e nel 2016 espone con una personale presso il Museo del Mare di Genova e alla Galleria Deodato Arte di Milano.

Attualmente vive e lavora a Gravedona, sul lago di Como.

### **Coordinate mostra**

**Titolo** José Molina. Paesaggio dopo la battaglia

**A cura di** Lorenzo Canova

**Sede** Retrostanze del '700, Reggia di Caserta, via Douhet 2/A - 81100 Caserta

**Date** 4 maggio - 3 giugno 2017

**Inaugurazione** su invito da consegnare in biglietteria

mercoledì 3 maggio, dalle ore 17 alle 19 (ultimo ingresso ore 18.45)

**Orari** Appartamenti storici: tutti i giorni dalle 8.30 alle 19.30 (ultimo ingresso ore 19 - uscita dal museo 19.25) - Parco: dalle 8.30 alle 19 (ultimo ingresso ore 18) - Giardino Inglese: dalle 8.30 alle 18 (ultimo ingresso ore 17) - **MARTEDÌ CHIUSURA SETTIMANALE**

**Ingresso** mostra compreso nel biglietto della Reggia

Appartamenti storici, Parco e Giardino Inglese € 12,00 intero - € 6,00 ridotto

Solo Appartamenti Storici (acquistabile quando il parco è chiuso) € 9,00 intero - € 4,50 ridotto

La prima domenica di ogni mese Appartamenti storici gratuito

Parco della Reggia € 5,00 intero - € 2,50 ridotto - gratis fino a 18 anni

**Info pubblico** Opera Laboratori Fiorentini 0823 277468 - 0823 448084

[caserta@operalaboratori.com](mailto:caserta@operalaboratori.com)

**Reggia di Caserta**

**Ufficio stampa**

Vincenzo Zuccaro 0823 1491202 - 0823 277402/3 - [vincenzo.zuccaro@beniculturali.it](mailto:vincenzo.zuccaro@beniculturali.it)

**Ufficio Valorizzazione**

Vincenzo Mazzearella 0823 277406 - [vincenzo.mazzearella@beniculturali.it](mailto:vincenzo.mazzearella@beniculturali.it)

**Ufficio stampa mostra**

**IBC Irma Bianchi Communication**

Tel. +39 02 8940 4694 - mob. + 39 328 5910857 - [info@irmabianchi.it](mailto:info@irmabianchi.it)

testi e immagini scaricabili da [www.irmabianchi.it](http://www.irmabianchi.it)